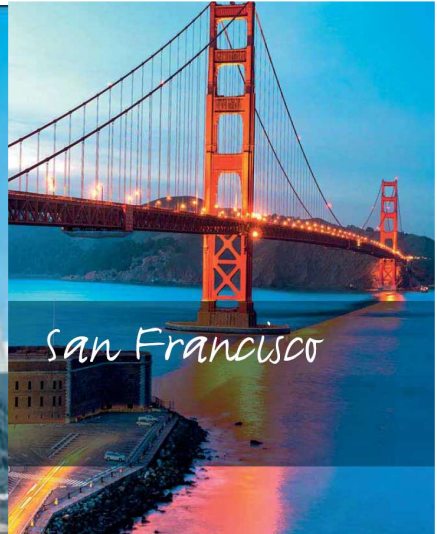


VIAGGIO DI NOZZE

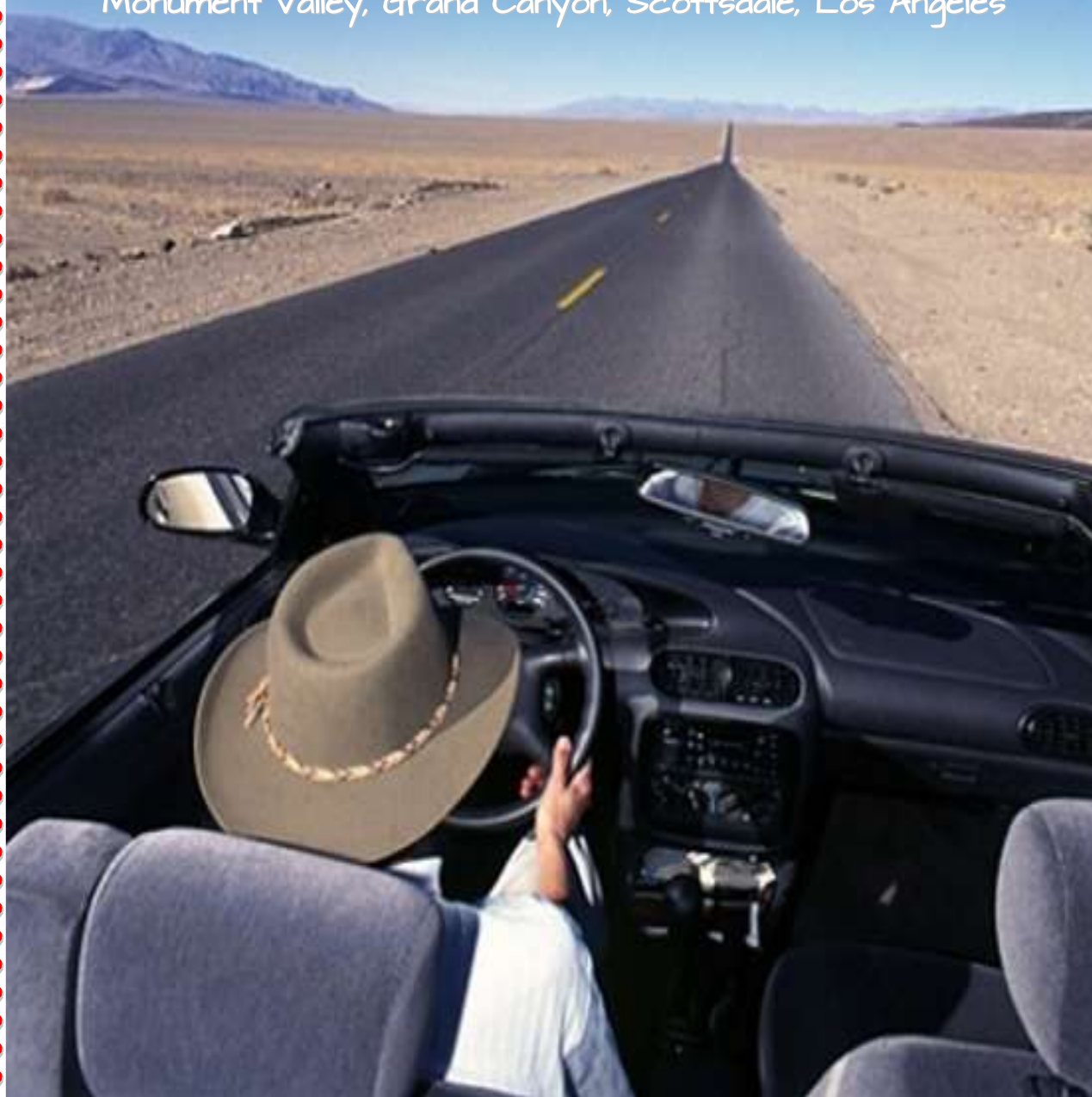


WEST EXPERIENCE

Fly & Drive

dal 18 al 25 agosto

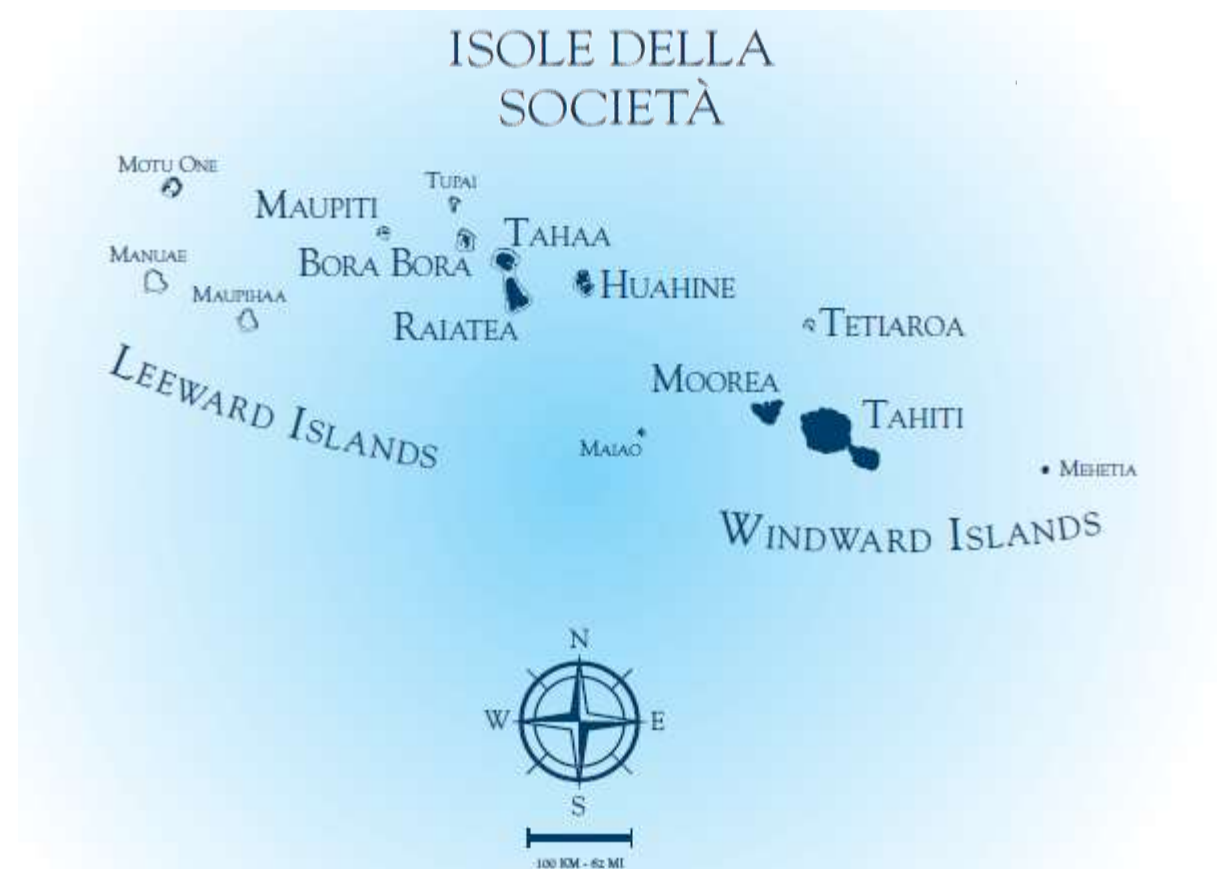
Las Vegas, Bryce Canyon, Lake Powell, Antelope Canyon,
Monument Valley, Grand Canyon, Scottsdale, Los Angeles



POLINESIA FRANCESE

Tahiti, Moorea

dal 25 agosto al 3 settembre





San Francisco

dal 3 al 5 settembre

Las Vegas

dal 18 al 19 agosto



Luccicante come un miraggio e piena di attrazioni, protagonista eccentrica di tante produzioni cinematografiche, Las Vegas è la città più pazza del mondo, dove si sfida la fortuna per cambiare vita. Sempre. All'interno delle sale da gioco la luce del giorno non filtra mai e non ci sono orologi: il tempo a Las Vegas non esiste; esistono solo le luci, il tintinnio dei soldi e la libertà trasgressiva di fare quello che si vuole, quando si vuole. Si può considerare Las Vegas come un grande parco divertimenti a tema, dove le attrazioni sono collocate all'interno di enormi alberghi paragonabili ad altrettante aree tematiche. Un tempo ricca di saloon per minatori, nell'arco degli ultimi venti anni, la città ha completamente cambiato volto e si è rapidamente adeguata al nuovo corso: non solo gioco d'azzardo ma divertimento per tutta la famiglia. Gli alberghi si sono trasformati in giganteschi "resort tematici" e ogni anno sorgono nuove e sempre più imponenti strutture all'insegna del "kitsch" più sfrenato.

È assolutamente impossibile elencare tutto quello che offre questa città. Visitare Las Vegas significa entrare ed esplorare tutti gli alberghi, ognuno dei quali nasconde sorprese e meraviglie. Dal momento in cui si oltrepassa il famoso cartello "Welcome to Las Vegas", la sorpresa generata dagli enormi alberghi, dall'architettura esotica e dall'atmosfera kitsch generale è praticamente inevitabile.

Tanto è la sorpresa iniziale, quanto presto la città può stancare, sia per la sua natura un po' esagerata e innaturale, sia per il caldo e il continuo rimbombo sonoro e visivo a cui

verrete sottoposti (soprattutto alla sera). Tuttavia, se ci si organizza bene, visitare Las Vegas può essere un'esperienza piacevole, non solo per chi è disposto a spendere nei numerosi spettacoli o nel gioco d'azzardo, ma anche per chi è al risparmio.

The Fabulous Las Vegas Strip



Las Vegas ha una skyline e un'architettura con temi d'ogni genere, che si condensano su una delle strade più trafficate al mondo. Dal design moderno proveniente da New York, allo stile medievale un po' fantasy di Hotel come l'Excalibur, passando per ricostruzioni di celebri città come Venezia e Parigi e finendo con le antiche piramidi e

sfinigi egizie del Luxor, noterete che ci sono tante cose da vedere e visitare. Tutto questo si trova sulla Las Vegas Boulevard South, meglio conosciuta come Strip, la striscia, la via più famosa della città.

Passeggiare su questa celebre strada significa anche esplorarne gli hotel giganteschi (e decisamente kitsch), in cui potete entrare liberamente. In ognuno troverete una ricostruzione a tema e ovviamente un immancabile e lucentissimo casinò.

Se partite per una passeggiata tenete di conto che la via è molto lunga, quindi potrebbe esservi utile usare anche un mezzo di trasporto (non la macchina per carità!). Una possibilità interessante può essere la monorotaia, che percorre la Strip per oltre 6 km, dall'Hotel Sahara al MGM. Ricordatevi infine che la Strip non è solo la via degli alberghi, ma anche delle grandi catene, Hard Rock Cafe, M&M, Coca Cola, Cabo Wabo Cantina (i fan dei Van Halen sanno di cosa sto parlando) e altro, il tutto accompagnato da artisti di strada che sembrano amare in modo particolare l'idea di travestirsi come i personaggi più famosi di Hollywood e della televisione.



Las Vegas - Zion National Park

Bryce Canyon

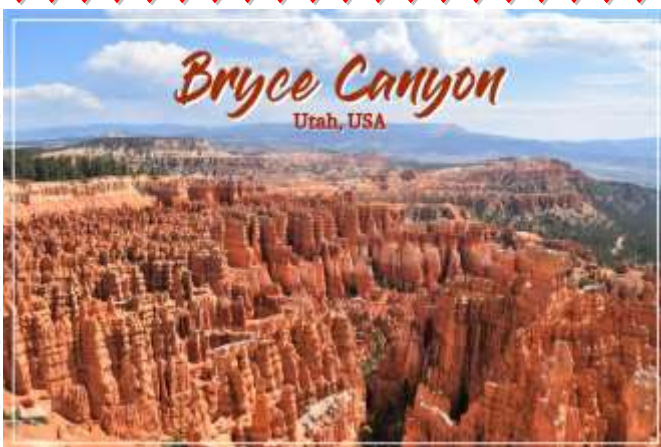
dal 19 al 20 agosto



Oggi partite verso lo Stato dello Utah per la visita dello Zion National Park, un parco naturale affascinante, caratterizzato da una gola profonda scavata dal fiume Virgin, un canyon ampio e davvero mozzafiato con dei dirupi che calano a picco per circa 3.000 metri. Caratteristici i colori rosso brillante e bianco e le incredibili rocce scolpite che si affiancano alle valli pensili.

Per milioni di anni lo Zion National Park è rimasto deserto. Solo quasi 12.000 anni fa accolse i suoi primi abitanti, di cui rimangono tracce assieme ai reperti di mammut, bradipo gigante e cammelli.





Proseguimento per una delle meraviglie dello Utah, Bryce Canyon con il suo famoso anfiteatro di pinnacoli di roccia rossa che cambiano colore con il cambiare della luce del sole.

Il Bryce Canyon National Park, istituito nel 1928 e così denominato in onore del mormone Ebenezer Bryce, può vantarsi di possedere alcune delle rocce più colorate della Terra, i famosi "hoodoos", pinnacoli del tutto singolari scolpiti da

fenomeni naturali d'erosione. L'acqua ha contribuito a scolpire il paesaggio aspro di questo parco per milioni di anni (ed è ancora al lavoro!).

I famosi Hoodoos del Bryce Canyon

Bryce non è un vero e proprio canyon, piuttosto somiglia di più a una serie di anfiteatri a forma di cavallo, il più grande dei quali è appunto il Bryce Amphitheater, sito nel cuore dell'area. Il parco è aperto tutto l'anno ed escursioni, visite turistiche e attività fotografiche sono le tre attività principali.

Un'attrazione assolutamente da non perdere è l'alba a Bryce Point, l'orario effettivamente non è il massimo, soprattutto se state facendo un on the road e arrivate un po' stanchi, ma la vista saprà ripagarvi. Si tratta di uno dei punti più alti che si affaccia lungo il bordo dell'anfiteatro e che consente di ammirare moltissimi hoodoos dalle forme più stravaganti. All'alba, non appena la luce del sole cattura i pilastri, questi brillano con delle splendide tonalità di arancio.



Bryce Canyon - Lake Powell

dal 20 al 21 agosto

Mattinata dedicata alla visita del parco. Il parco si visita attraverso la Scenic Drive che offre diversi punti panoramici, ma soprattutto lungo vari sentieri che scendono tra le rocce. Uno dei migliori sentieri è il Navajo Loop Trail, con partenza da Sunset Point. Sono solo un paio di chilometri totali per percorrere l'intero anello, ma con dislivello impegnativo perciò meglio non sottovalutarlo. Potrete anche aggiungere un pezzettino di Queen's Garden, in generale i due sentieri si possono unire in una combinazione che scende da Sunrise Point e risale da Sunset Point, per circa 5 km totali.



Al termine proseguimento per il Lake Powell passando per la città a stile western di Kanab. A Kanab di attrazioni turistiche vere e proprie non ce ne sono molte, a parte il Little Hollywood Museum. Kanab ha rivestito un ruolo molto importante nella storia del cinema americano. Nei suoi dintorni sono stati girati più di 100 fra film e serie tv western,

tanto che nel corso del tempo la città ha iniziato ad essere soprannominata come Utah's Little Hollywood. A ricordare questi bei tempi andati ci pensa l'unica vera e propria attrazione turistica della città: il Little Hollywood Museum. Più che un museo è in realtà una ricostruzione di quello che doveva essere un set cinematografico rappresentante un tipico villaggio del Far West. L'ingresso è gratuito e può essere sicuramente una sosta piacevole da considerare nel vostro itinerario.

Coral Pink Sand Dunes State Park

Prima di raggiungere Kanab da non perdere Coral Pink Sand Dunes State Park.

La caratteristica delle Coral Pink Sand Dunes, come si può intuire dal nome, sono le pittoresche dune di colore rosato che si sono venute a creare grazie all'erosione delle formazioni rocciose della zona, conosciute con il nome di Navajo Sandstone. A rendere speciale questo luogo non è solo il colore delle dune ma anche il fatto che non vi troverete nel mezzo di un deserto, come per le Kelso Dunes in California, ma sarete circondati da foreste e montagne. I locali sono soliti andare in questo luogo con le quad-bike e dune



buggy e sfrecciare lungo le numerose dune. Prima di raggiungere il Lake Powell, potrete programmare altre due soste.

Old Paria Ghost Town

La Ghost Town di Paria è una vera e propria perla nascosta che si raggiunge facendo una deviazione lungo la Highway 89. La Ghost Town, dopo essere stata abbandonata dai suoi abitanti alla fine del 1920, è diventata un set cinematografico per numerosi film



western. Oggi purtroppo il set è andato distrutto da un incendio, ma vale comunque la pena visitare questa zona dello Utah per i bellissimi panorami naturali che riesce a regalare a coloro che sono abbastanza avventurosi da intraprendere questa escursione. Come accennato si può raggiungere questa destinazione percorrendo una strada sterrata che parte da un'ampia area parcheggio a lato della panoramica

Highway 89 che collega la città di Page con quella di Kanab.

Se decidete di avventurarvi lungo questa strada sono necessarie alcune raccomandazioni: è consigliato percorrerla con una macchina adatta (suv o 4x4) oppure che abbia almeno un'altezza dal suolo superiore alla norma. In questo modo eviterete di stare in tensione per tutto il viaggio (come il sottoscritto), con la paura che una buca troppo profonda rovini la vostra macchina a noleggio.

L'ultima parte del percorso è inoltre un po' più ostica dato che aumentano i saliscendi e la carreggiata si restringe. Se piove o ci sono state di recente delle precipitazioni evitate decisamente questa escursione perché la strada diventa molto più pericolosa (l'area sorge sulle sponde del Paria River e flash flood sono frequenti in caso di piogge intense) e il fango potrebbe impedirvi di proseguire.

The Toadstools-

Anche per visitare questa attrazione naturale è necessaria una deviazione dalla Highway 89.

Il percorso The Toadstools Trailhead parte da una piccola area parcheggio situata fra i mile post 19 e 20. Percorrendo il trail (circa 2 chilometri e mezzo andata e ritorno) troverete una notevole quantità di hoodoo's e pietre dalle forme curiose che ricordano quelle dei funghi (da qui il nome della zona). Il momento della giornata migliore per fotografare queste formazioni rocciose è circa mezz'ora prima del tramonto.



Anche in questo caso sono necessarie alcune doverose raccomandazioni: tutto il percorso sarà completamente esposto al sole senza nessun tipo di riparo. Soprattutto d'estate questo potrebbe causare qualche problema. Assicuratevi quindi di avere un abbigliamento adatto e molta acqua con voi.

Entriamo in Arizona alla scoperta di un'altra bellezza naturale: Page e il lago Powell.

Page è adagiata su un'altura che sovrasta il Lake Powell, un lago artificiale creato dalla Glen Canyon Dam (diga) e che si estende per chilometri e chilometri su un immenso canyon ricoperto d'acqua, e che offre splendide possibilità per l'esplorazione e per gli sport acquatici. Vi consigliamo di dirigersi al Wahweap Lodge, da dove partono le imbarcazioni dirette al punto più spettacolare del lago, il Rainbow Bridge (ponte dell'Arcobaleno). Si tratta di un'arco naturale di roccia quasi perfetto, alto 100 metri e altrettanti di diametro. La navigazione è abbastanza lunga (circa 5 ore a/r), ma il paesaggio è fantastico; costeggia infatti la parte più marginale della Monument Valley, con le classiche formazioni rocciose che appaiono qua e là sulle rive del lago. Ma oltre al Lake Powell, Page offre un'infinità di escursioni: l'esplorazione del Lake



Powell, il Rainbow Bridge (l'arco naturale più largo al mondo), l'Antelope Canyon (upper and lower), il Water Holes Canyon, l'Horseshoe Bend, the Wave, Buckskin Gulch e il Paria River, e poi ancora i Wahweap Hoodos, Paria Rimrocks, la Cottonwood Canyon road, tutte attrazioni in grado di mozzare il fiato e ad un massimo di una cinquantina di km dal paese.



Lake Powell - Antelope Canyon - Monument Valley dal 21 al 22 agosto

Escursione all'Antelope Canyon

In mattinata escursione all'Antelope Canyon con trasferimento in fuoristrada al Canyon dove,, accompagnati da una guida indiana parlante inglese, camminerete proprio all'interno del Canyon ammirando il gioco di luci e colori dei raggi di sole che penetrano tra le rocce. L'Antelope Canyon è forse il più fotografato canyon di arenaria del nord dell'Arizona. I colori brillanti arancione e viola e le pareti intagliate dal vento e dall'acqua lo rendono uno spettacolo unico, fra i più suggestivi dei parchi Usa.



Se i canyon tradizionali sono ampi e profondi, a seguito dell'azione continua e della forza dirompente dei fiumi e delle loro acque, nel corso di tante ere geologiche, gli "slot canyon" sono formati dall'azione erosiva improvvisa, in un breve arco temporale, di grosse azioni temporalesche. Flussi di acqua imperversano verso valle con violenza e velocità su una roccia che diventa sempre più fragile e modellabile, formando dei canyon ossia strette aperture nella roccia. E' certamente uno

dei luoghi più visitati nell'area di Page.



Al termine della visita, si prosegue per l'indiscusso simbolo dell'America, la Monument Valley.



Il pianoro desertico è in realtà di origine fluviale (Colorado Plateau) e si trova al confine



tra Utah e Arizona in un'area abbastanza isolata quanto estesa che dista più di 70 km dalla cittadina più vicina: Kayenta. La strada che conduce alla Monument Valley, la Highway 163, nella parte terminale è altrettanto famosa: essa segue un percorso rettilineo in leggera discesa che dà al viaggiatore l'impressione di calarsi all'interno della valle.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante ad eccezione del fatto che la pianura è cosparsa da una sorta di guglie dette butte o mesas. Questi edifici naturali formati da roccia e sabbia hanno la forma di torri dal colore rossastro (causato dall'ossido di ferro) con la sommità piatta più o meno orizzontale; alla base si accumulano detriti composti da pietrisco e sabbia.



Monument Valley - Grand Canyon

dal 22 al 23 agosto

Sveglia prima del sorgere del sole per partecipare all'escursione in fuoristrada della Monument Valley all'alba. Colazione servita all'aperto e trasferimento al parcheggio per recuperare la vostra auto. Ripartite verso ovest e fermatevi a Williams, località che ha un suo fascino particolare perché passeggiando lungo la strada principale vi sembrerà di trovarvi all'interno di un film western. Dopo qualche acquisto di souvenir, in uno dei tanti negozietti della città, partite alla volta del Grand Canyon, uno dei fenomeni geologici più spettacolari del mondo, risultato di milioni di anni di erosione causata dal vento e dalle acque. Circondato da una magnifica foresta, il canyon sembra come protetto da uno schermo di vegetazione.



Nello stato dell'Arizona, il Grand Canyon è una delle sette meraviglie del mondo. Si tratta di un canyon formato dall'erosione del fiume Colorado. Gli strati di roccia esposti alla vista



dal canyon raccontano la storia della formazione geologica della zona e la varietà dei colori delle rocce, unita alla vastità del territorio occupato dal canyon, creano uno spettacolo veramente unico. Il parco offre numerosissime possibilità di escursioni. Il South Rim è il più visitato ed è aperto tutto l'anno, durante il quale si possono effettuare itinerari naturalistici guidati a piedi, a dorso di muli o cavalli, o effettuare una discesa del fiume Colorado in zattera o gommone. È inoltre possibile ammirare il canyon dall'alto a bordo di aerei o elicotteri.



Grand Canyon - Scottsdale

dal 23 al 24 agosto

Dopo aver ammirato l'alba al Grand Canyon, partenza con la propria auto lungo la Route 66 fino a Scottsdale per il pernottamento. Lungo il percorso nel deserto aspro e inospitale del Grand Canyon State, resistono come improbabili "oasi anni Cinquanta" alcune cittadine turistiche molto frequentate e pienamente votate al culto Kitsch della Route 66: oltre a Winslow, Holbrook, Flagstaff, Williams, Kingman e Oatman, vale la pena parlare anche della minuscola Seligman: non solo per gli amanti della storia della Mother Road, ma anche per gli appassionati del film Disney-Pixar "Cars".



Una delle cittadine più rappresentative della Route 66 in Arizona è la mitica Williams. Questo piccolo centro abitato ha avuto un ruolo importante nella storia recente della Route 66, essendo l'ultima cittadina sulla Mother Road a esser stata bypassata dalla vicina autostrada I-40, il 13 ottobre 1984.

Da quel triste giorno, Williams non è più una tappa obbligata

degli on the road più leggendari degli USA, ma "soltanto" una deviazione opzionale dall'autostrada. Eppure grazie al suo indomabile spirito vintage e alla propria spiccata vocazione turistica, la cittadina prospera ancora; e non solo per questi motivi, ma anche per la sua posizione strategica rispetto al parco più famoso di tutto il West: uno dei soprannomi di questa cittadina fondata nel 1881 è proprio "Gateway to the Grand Canyon". Il nome "Williams" viene invece da un famoso montanaro che spesso si trovava in zona, William "Old Bill" Williams.

Se provenite dal Grand Canyon, a darvi il benvenuto a Williams sarà un bell'arco in ferro battuto, sicuramente meritevole di una foto ricordo.

Come prima cosa, ciò che posso consigliarvi è parcheggiare la macchina e fare una breve passeggiata nella piccola Downtown, lungo la Route 66, l'arteria principale lungo la quale abbondano locali e negozi a tema Route 66. Non prima, però, di aver recuperato un po' di materiale informativo al Williams Visitor Center in 200 W Railroad Ave.



Non farete molta fatica a scovare tutti i luoghi di interesse di questo minuscolo nucleo storico cittadino: vi basterà passeggiare sul marciapiede e occhieggiare qua e là lasciandovi colpire dalle insegne degli edifici, dai locali e dalle vetrine dei negozi. Sarà d'obbligo una foto davanti al grande murale a tema Route 66 che si trova accanto al supermarket Circle K (222 W Railroad

Ave), che ricorda le date in cui Williams è stata una tappa importante della Route 66. Dall'altra parte della strada, all'indirizzo 233 Historic Route 66, ad attirare la vostra attenzione sarà l'auto d'epoca rossa che campeggia in cima a una tettoia accanto all'insegna del Cruisers, un diner rimasto agli anni Cinquanta che offre il classico di menu di carne preparata con un grande e scenografico affumicatore. Se volete fare un po' di shopping, tra i tanti negozi interessanti, trovate anche Addicted to Route 66 (124 Historic Route 66), che al tempo della nostra visita era ben riconoscibile dall'Oldsmobile a quattro porte del 1954 parcheggiata davanti all'ingresso. Il negozio è un paradiso per gli amanti dei "ruggenti" anni '50.



Le pompe di benzina sono uno dei più classici simboli della Route 66, e Williams conserva gelosamente una delle più famose: la Pete's Rt 66 Gas Station (101 E Route 66, Williams), dove è presente anche un gift shop e un museo ricco di testimonianze storiche e memorabilia.

Non appena vi troverete davanti al Wild West Junction (321 E. Route 66), capirete che questo locale fondato nei primi anni del secolo scorso non è

certo a tema Route 66. Si tratta infatti della ricostruzione di una cittadina western, con tanto di albergo dotato di camere a tema, un saloon autentico (Long Horn Saloon) con i muri tappezzati di monete da un dollaro, e il Branding Iron Restaurant, con un menu specializzato nel bbq. Non mancano gli eventi, i concerti e le serate a tema nei locali della cittadina.



Seligman si trova proprio sull'antica Route 66, lungo un tratto antico ancora attivo e ribattezzato non molto tempo fa Arizona State Highway 66. Questa strada corre parallela alla "nuova" I-40, che collega Flagstaff e Kingman in modo più veloce.

Poco prima di entrare a Seligman, si trova uno dei tanti simboli della Route 66 stampati sull'asfalto. Il simbolo (shield) si trova sul tratto di Route 66 parallelo alla I-40, pochi metri prima del punto in cui le due strade confluiscono e fanno ingresso a Seligman.

Per non perdervi nemmeno un dettaglio, vi consiglio di percorrere lentamente la strada che taglia Seligman e di fare già un primo pit stop quando vedrete la grossa

insegna-gelato del Delgadillo Snow Cap (301 AZ-66), coloratissimo e scalagnato drive-in dove - come testimoniato dal cartello "Sorry we are open" - è l'ironia kitsch a farla da padrona.

Costruito nel 1953 dal compianto imprenditore Juan Delgadillo con materiale di scarto della stazione ferroviaria, all'ingresso il Delgadillo Snow Cap sfoggia con orgoglio una Chevrolet del 1936 con gli occhi di Cars, maldestramente addobbata in stile natalizio-americano. Se poi andrete sul retro del locale, troverete un cortile pieno di macchine d'epoca con gli occhioni tipici dei personaggi di Cars, oltre a molti altri buffi reperti storici, tra cui una cabina telefonica con WC annesso.



Dall'altro lato della strada si trova invece l'Aztec Motel: in sé non ha motivi di interesse, ma la facciata dell'edificio storico reca l'iscrizione "Mother Road 66" ed è impreziosita con elementi vegetali non proprio tipici del deserto.



Essendo uno spettacolo insolitamente elegante per i parametri della Route 66, direi che merita una foto! Pochi metri dopo il drive-in, troviamo Angel Delgadillo's Barber Shop (22265 W, Rte 66), tempio della Route 66. Fratello di Juan, Angel Delgadillo (1927) non è un semplice barbiere ma una vera e propria istituzione per Seligman e per la Route 66 in genere. Sì, perché nel 1987 questo infaticabile appassionato della Mother Road (soprannominato non a caso "Guardian Angel") fondò la Historic Route 66 Association of

Arizona. Seligman è stata la prima cittadina a essere individuata come parte integrante della "Historic Route 66"; l'anno successivo tale designazione fu estesa a tutta la Route 66, il che ci fa capire l'importanza del lavoro di Angel Delgadillo e della sua associazione.

Oggi la bottega di Angel e della moglie Vilma è diventata un gift shop, ma al suo interno è rimasta una traccia indelebile e incredibilmente romantica dell'attività precedente: intorno alla vecchia poltrona da barbiere di Angel troverete un'infinità di foto, ricordi e memorabilia del tempo che fu. Lo stesso Angel, oggi ultranovantenne, è una miniera di storie, ricordi e curiosità legate al periodo di splendore e successiva decadenza della Route 66 in Arizona. Pensate che il creatore di Cars John Lasseter ha dichiarato che la trama del film è stata sviluppata a partire dai racconti e le testimonianze di Angel, il che ci fa dunque capire quale sia l'importanza di Seligman per i fan di Saetta & co.

L' Historic Seligman Sundries è senza ombra di dubbio il locale più rappresentativo di Seligman o, se non altro, il più fotografato. Fermatevi dunque in 22405 AZ-66 per ammirare la facciata multicolore (con tanto di coda d'aeroplano) dell'Historic Seligman Sundries: potrete anche visitare gli interni di questo colorato museo-magazzino-caffetteria gourmet in stile vintage, noto per essere uno degli esercizi commerciali più longevi del distretto. Fondato nel 1904, il locale è stato anche teatro e sala da ballo, prima di diventare una mescita di soda agli avventori. Oggi questo locale sfoggia un'invidiabile collezione di cianfrusaglie ("sundries" significa questo!), auto e moto d'epoca e preziosi cimeli storici a raccontarne la storia.



All'estremità occidentale della Main Street si trovano le ultime due attrazioni di Seligman, meritevoli di un rapido stop. Venendo da Williams, sulla propria sinistra troverete il Westside Lilo's Cafe, classico locale in stile rustico americano, adatto a mangiare un buon hamburger. Nello spiazzo sul retro del locale troverete anche un bel murales a tema Cars: farà la gioia dei bambini!

Sul lato destro, vedrete invece il Seligman Depot, improbabile ricostruzione di una cittadina western con tanto di prigione, stalla, albergo, banca e dentista. La proprietà di questa pseudo-ghost town è dell'attiguo Roadkill 66 Cafe, che funge da Saloon. Da cosa si capisce che la cittadina è un falso? Dalla datazione della prigione: "1860 Arizona Territorial Jail": nel 1860 Seligman non esisteva nemmeno, essendo stata fondata nel 1886.

Scottsdale - Los Angeles

dal 24 al 25 agosto

Si prosegue il viaggio in direzione Los Angeles. Da non perdere la sosta al Joshua Tree National Park. Fra i tanti e meravigliosi parchi americani, il desertico Joshua Tree può rivendicare un fascino unico, a tratti surreale, con i suoi alberi somiglianti a cactus dalle forme contorte e grottesche (Yucca) e gli ammassi rocciosi che si adagiano sul terreno quasi come pietre tombali.



Il Joshua Tree National Park solitamente è parte di itinerari on the road che vanno alla scoperta della California e del South West USA. Si tratta di una regione assolutamente selvaggia ma comunque non così lontana dalla civiltà, visto che Palm Springs si trova a 50-60 km ad ovest. Sicuramente, chi organizza un tour che comprende anche il sud della California non può evitare il Joshua Tree, un parco che ha davvero

tanto da offrire.

La grande bellezza del Joshua Tree National Park si deve alla strabiliante fusione di due diversi ecosistemi di natura desertica, quello del Mojave e quello del Colorado; i forti venti, le piogge e il sole hanno fatto il resto.

Il Joshua Tree non va semplicemente visitato, va vissuto e scoperto in tutta la sua essenza selvaggia: nei tramonti suggestivi e nelle brillanti notte stellate dove potrete per la prima volta scoprire un cielo lontano dal nostro inquinamento visivo, riuscirete a riscoprire l'intensità della natura e quindi voi stessi. Il nome lo si deve alla pianta Joshua Tree, albero di Giosuè, di cui la zona è abbondantissima. Il parco è situato nella zona meridionale dello stato della California, a circa una cinquantina di km da Palm Springs, quindi nel bel mezzo del deserto della California, più precisamente tra la Riverside County e la San Bernardino County, proprio a confine col Mojave Desert e il Desert Bighorn Sheep





Los Angeles è Hollywood, Beverly Hills, Melrose Place, Santa Monica e Malibù.....tante città in una grande metropoli che incarnano il sogno americano che è dentro noi. Vivere Los Angeles vuol dire calarsi nei panni degli attori che abbiamo ammirato nei film più famosi; fare shopping a Rodeo Drive, girare fra le lussuose ville di Beverly Hills per poi "toccare con mano" le impronte dei divi lasciate sui marciapiedi di Hollywood.

E ancora vivere il sogno californiano sulle spiagge di Santa Monica con i suoi "baywatch", vedere i giovani che pattinano o corrono sul lungomare, spostarsi a Malibù per ammirare gli esperti di windsurf ed aspettare il tramonto sull'Oceano.

La più grande città della California offre sempre qualcosa da fare: iniziate dalla città costiera di Santa Monica, caratterizzata da un'ampia spiaggia poco affollata, il famoso pontile pieno di giostre e ristoranti, la favolosa area commerciale di Third Street Promenade e l'elegante centro commerciale Santa Monica

Place (ideale per una cena in terrazza con vista sull'oceano e sulla città).



Percorrete il Santa Monica Boulevard in direzione nord-est e andate a visitare la leggendaria Beverly Hills, dove le auto con i finestrini oscurati si fermano davanti a Chanel e altre boutique di lusso di Rodeo Drive. Spostatevi a est verso Hollywood per passeggiare sulla Hollywood Walk of Fame e fate una tappa al TCL Chinese Theatre.



Procedete verso est per arrivare al centro di Los Angeles (il cosiddetto Downtown, o anche solo DTLA), un mix di modernità e storia. L'arrivo di nuovi residenti ha contribuito a



rivitalizzare la zona e la rinascita del centro è stata anche stimolata da attrazioni come il Grand Park, un'oasi urbana con punti di interesse come il Music Center (compresa la Walt Disney Concert Hall) e il City Hall.

Anche gli edifici storici sono stati trasformati, come il caratteristico palazzo United Artists del 1927 sulla Broadway, dove ora potete trovare l'Ace Hotel Downtown Los Angeles, una struttura di classe con ristorante.

La zona dello Staples Center e di LA LIVE attira folle amanti dello sport e del divertimento, ma potrete ammirare anche cimeli legati al mondo della musica (come uno spartito di Elvis e i guanti di Michael Jackson) al Grammy Museum e assistere ai concerti nel Nokia Theater.

Concludete il vostro tour di Los Angeles con una visita agli Universal Studios Hollywood, che offrono attrazioni ispirate ai film e tour nei backlot.

Tornate sulla costa per spostarvi verso nord. Dopo Malibù, troverete ad aspettarvi una delle più suggestive e romantiche città della California, Santa Barbara.



Tahiti

dal 26 al 27 agosto



Coronata da un cerchio di cime maestose, Tahiti, la più grande isola della Polinesia Francese, svetta sull'oceano come una regina orgogliosa e imponente. L'entroterra montagnoso è adornato da vallate mistiche, corsi d'acqua chiara e alte cascate. La maggior parte della popolazione dell'isola risiede vicino al litorale, lasciando l'interno quasi inviolato e primitivo, nonostante la prossimità di Papeete, la movimentata capitale. Papeete significa "catino dell'acqua" e un tempo era luogo di ritrovo dove i Tahitiani vi si recavano per riempire d'acqua le zucche svuotate. Oggi Papeete, punto di riferimento della nazione, vanta resort di lusso, spa, ristoranti raffinati, nightclub, frenetici mercati, musei, negozi di perle e boutique. Tahiti...basta la parola... per definire il paradiso del mondo.



TAHITI



COSA VEDERE A TAHITI



• Il mercato di Papeete

Il grande mercato pubblico di Papeete è il cuore vivo e autentico della città. Aperto tutti i giorni dalle 6.00 alle 17.00, è particolarmente animato nelle prime ore del mattino. Da non perdere la parte del mercato dedicata a fiori, frutta e verdura: tiare Tahiti, taina, tipanier e altre specie colorate vi inebrieranno con il loro profumo esotico.

Per lo shopping, l'appuntamento è al piano superiore del mercato dove vi attendono tutti i prodotti tipici dell'artigianato polinesiano: parei, copricapo, borse e cesti, oggetti lavorati in legno, tessuti e "Tifaifai", sontuosi copiletti cuciti a mano.

• Il municipio di Papeete

Costruito in stile coloniale, trae i suoi spunti architettonici dal palazzo della regina Pomare IV.

• La Cattedrale Notre-Dame a Papeete

Costruita nel 1875 e restaurata nel 1987 è arricchita da splendide vetrate che coniugano uno stile moderno e suggestioni antiche.

Di grande interesse è anche il Tempio Cinese a Marnao con le particolari tegole in ceramica che adornano la pagoda.

• Il Faro a Point Venus

Costruito nel 1867 dagli abitanti dell'arcipelago delle Gambier, fu il punto di approdo della maggior parte degli esploratori che sbarcarono qui alla fine del XVIII secolo. James Cook gli diede l'attuale nome in onore ai suoi studi sull'eclissi solare del 1769. Il faro sovrasta una splendida spiaggia nera.

• Il Museo della perla Robert Wan

Alla scoperta delle perle attraverso l'arte, la storia, la mitologia, la filosofia e la religione polinesiane.

• Il Museo di Tahiti e le sue Isole, Te Fare Manaha

Reperti e ricostruzioni della vita polinesiana portano i visitatori alla scoperta di Tahiti e le sue Isole prima dell'arrivo dei missionari.

• Il passo di Taharaa

Situato sulla costa nord, questo punto panoramico offre una vista magnifica della costa est fino a Papeete, mentre in lontananza si scorge il profilo di Moorea. Straordinario al tramonto.

• La casa di James Norman Hall

Questa residenza ripropone l'ambiente quotidiano in cui ha vissuto questo eroe della prima guerra mondiale, avventuriero, poeta e scrittore insigne della letteratura americana contemporanea.

• Il Museo Paul Gauguin

Eccezionale retrospettiva ed omaggio alla vita ed alle opere di Paul Gauguin.



VIVERE IL MARE A TAHITI



In vela

Ad Arue, lo **Yacht Club Tahiti** offre sia una marina sia una scuola di vela.

La **Marina Taina** a Punaauia, a un passo dai grandi hotel, accoglie alcune grandi imbarcazioni ideali per organizzare uscite di pesca d'altura e crociere.

Surf/Windsurf

Il surf, antico sport Polinesiano, con la grande carica di adrenalina che da sempre lo accompagna, rimane un'attività di fascino indiscusso. Tahiti è una delle sedi più importanti per le competizioni internazionali. Le onde superbe a **Teahupoo** (sulla penisola), famose per i loro **tubes**, rappresentano da sempre una sfida e un traguardo ambizioso per i migliori surfisti del pianeta. I meno esperti potranno comunque divertirsi con le onde di **Papara** o del canale di **Taapuna**, che si infrangono sulla costa ovest tra maggio e novembre, o quelle di **Papenoo** sulla costa est, tra novembre e marzo.

Immersioni

La straordinaria e unica varietà dell'universo sottomarino di Tahiti è senza dubbio stupefacente per la diversità e la bellezza dei suoi siti, relitti, e strapiombi.

Incontri ravvicinati con...

- Balene: da luglio a novembre
- Squali: tutto l'anno in alcuni siti
- Relitti: goletta in legno e il Catalina, affondati tra gli anni '60 e '70.

• Le grotte di Hitiia

Si parte in 4x4 e si prosegue a piedi alla scoperta dei **lavatubes**, strette gallerie di origine vulcanica, che raccolgono l'acqua che proviene da infiltrazioni e creano spesso delle cascate.

• Il campo da golf Olivier Breaud ad Atimaono

Progettato e realizzato su una piantagione di cotone e caffè che comprendeva anche una distilleria di rum, questo campo a 18 buche conserva uno stile coloniale "retro".





Moorea

Moorea si erge magicamente dall'oceano come una cattedrale. Alta, stagliata, dalle guglie verdi, coronata da nubi. Come poetici fili le cascate precipitano da scogliere ricoperte di felci. Campi tranquilli fiancheggiati da pinnacoli di verde smeraldo vi faranno stupire davanti alla bellezza della natura e la laguna azzurro brillante di Moorea farà rivivere gli idilli dei vostri sogni sui mari del sud. Case dal color pastello circondate da giardini di ibisco e uccelli del paradiso, circondano l'isola come una collana di felici e semplici villaggi eleveranno i vostri sensi e vi faranno pensare che...questa è vita! *La vie heureuse*, la vita felice, come dicono a Tahiti. La bellezza di Moorea è indimenticabile.



Le acque placide della laguna e i venti alisei che soffiano ogni anno da aprile a ottobre consentono molte attività: canoe a bilanciere, paddle boarding, kite boarding, sci d'acqua e perfino surf. Moorea è anche considerata il paradiso dei subacquei, i quali si innamorano immediatamente della barriera corallina e della colorata vita marina. Facendo immersioni o snorkeling è possibile incontrare pastinache, squali e tartarughe marine immerse in una laguna cristallina dalle mille sfumature di blu. Sulle montagne, il panorama è sovrastato da otto cime con un antico cratere vulcanico divenuto oggi una valle lussureggiante. Si tratta dell'area perfetta per fare escursioni a piedi, a cavallo, su quad o a bordo di una jeep.



Separata da Tahiti dal cosiddetto "mare della luna", Moorea è un'isola vulcanica circondata dalla barriera corallina e da una laguna dal blu intenso. Raggiungibile con 5 minuti di volo da Papeete oppure con 30 minuti di traghetto, è un'isola tranquilla, ospitale e lussureggiante, che offre un interno

spettacolare con scenografici vallate di verde intenso, ricchi corsi d'acqua e cascate.

La tradizione dice che Moorea sia stata la pinna dorsale del grande pesce che era Tahiti.

il Dio Hiro, bramava di possedere il Monte Rotui, e una notte lo rubò per portarlo a Raiatea. Ma il guerriero Pai, da Tahiti, glielo impedì, lanciando la sua lancia, che attraversò quello che ora è il monte Moua putu, la Montagna bucata. laguna-punta-ovest

Anticamente chiamata Eimeo, l'isola fu battezzata Moorea (Moo= lucertola rea=gialla) in periodo premissionario. I primi missionari protestanti si installarono a Papetoi, dove costruirono il primo tempio e stamparono la prima Bibbia in Polinesia. Sino alla seconda guerra mondiale, l'economia era basata sulla coltivazione del cocco, vaniglia e caffè. Oggigiorno, benché l'agricoltura sia ancora importante (ananas, papaie) molta gente lavora a Tahiti, spostandosi quotidianamente in ferry.

La bellezza delle baie di Cook e di Opunohu contribuiscono a creare un panorama unico che non solo attira i visitatori ma anche i tahitiani, che la utilizzano come luogo di villeggiatura; non mancano per questo numerose lussuose ville situate lungo le tante spiagge che la circondano.

Lasciatevi incantare dalla bellezza di Moorea con il suo scenario mozzafiato e l'atmosfera piacevole e rilassata.

Questa gemma naturale è adatta sia a chi vuole rilassarsi sia a chi desidera scoprire la sua indimenticabile vita marina. Il dolce ritmo della vita e il fascino senza tempo di questa terra incantano



immediatamente i viaggiatori: baie sontuose, la Baia di Cook e la Baia Opunohu, così come il lussureggiante paesaggio montuoso che si staglia in contrapposizione al blu cristallino della laguna. Resort e pensioni sono sorti su spiagge immacolate, tra giardini fioriti o sulla laguna stessa, dando ai turisti l'opportunità di scoprire il meglio dello spirito di Moorea.



Un parco giochi naturale

Le acque placide della laguna e i venti alisei che soffiano ogni anno da aprile a ottobre consentono molte attività: canoe a bilanciere, paddle boarding, kite boarding, sci d'acqua e perfino surf. Moorea è anche considerata il paradiso dei subacquei, i quali si innamorano

immediatamente della barriera corallina e della colorata vita marina. Facendo immersioni o snorkeling è possibile incontrare pastinache, squali e tartarughe marine immerse in una laguna cristallina dalle mille sfumature di blu. Sulle montagne, il panorama è sovrastato da otto cime con un antico cratere vulcanico divenuto oggi una valle lussureggiante. Si tratta dell'area perfetta per fare escursioni a piedi, a cavallo, su quad o a bordo di una jeep.



Atmosfera polinesiana

Colorata, fiorita e radiosa, l'isola di Moorea è un piacere per i sensi. I visitatori possono trascorrere il loro tempo tra magnifici giardini e spiagge di sabbia bianca, miriadi di fiori e piantagioni di ananas, guardando i pescatori sulle loro canoe o ascoltando il suono dell'ukulele seduti sotto un albero di pūrāu (*Hibiscus tiliaceus*). Momenti da ricordare per sempre, in una cornice ineguagliabile.

Nuotare con i delfini al Moorea Dolphin Center



Il Moorea Dolphin Center, situato all'interno dell'Intercontinental Moorea Resort and Spa, è una splendida opportunità per le famiglie (età minima 3 anni) e per gli appassionati di delfini per incontrare questi animali in un contesto affascinante ed educativo. Alcuni programmi consentono addirittura di nuotare con loro, sempre in piccoli gruppi. Un'opportunità irripetibile per avvicinarsi a

questi splendidi mammiferi marini in tutta sicurezza.

La migrazione eterna

Ogni anno, da luglio a novembre, le megattere (*megaptera novaeangliae*) migrano dalle fredde acque dell'Antartico dove si nutrono alle calde acque di Tahiti e delle sue isole. Questo è il luogo ideale per dare alla luce i loro piccoli e svezzarli, al riparo dai predatori. Gli adulti misurano dai 15 ai 18 metri. A dispetto delle loro dimensioni, il movimento delle loro enormi pinne pettorali è molto aggraziato.

Alla nascita, i piccoli misurano circa 4,50 metri. Durante la prima settimana di vita, i neonati possono arrivare ad accumulare 100 kg al giorno e questo grazie al fatto che il latte di balena è il più grasso del mondo animale. In quanto santuario dei cetacei dal 2002, tutte le balene della Polinesia francese sono animali protetti. La loro osservazione è strettamente regolamentata. Sebbene possano essere avvistate attorno a ogni isola, Rurutu è il luogo migliore per incontrare questi colossali animali.



Quattro giorni a Moorea

L'isola perfetta per una vacanza. Punto. Moorea è famosa per indurre i visitatori a ritornarci ed è la preferita per famiglie, coppie e gruppi. Qui di seguito trovate un esempio di una vacanza di quattro giorni pieni di attività:

Giorno 1: con i piedi a bagno

- Scoprite le calme acque della laguna con una canoa a bilanciere, una barca dal fondo di vetro, kitesurf, windsurf, kayak o moto d'acqua.
- Tuffatevi sotto la superficie con un maestro di sub o con maschera intera.
- Avvicinatevi alla vita sommersa con le escursioni all'alimentazione delle razze.
- Visitate il lagunario.
- Scegliete tra le centinaia di siti di snorkeling lungo le spiagge o intorno ai *moua*.
- Chiedete il servizio in camera nel vostro bungalow sull'acqua che vi sarà portato con una canoa a bilanciere.

Giorno 2: un salto nell'avventura

- Fate un safari in 4x4 attraverso le strade nascoste lungo le vallate e fino alle cascate.
- Percorrete la strada del Monoï.
- Noleggiate un'auto o prenotate un tour guidato per un giro dell'isola, sostando alle bancarelle di frutta e nei villaggi sparsi per tutto il percorso.
- Prendete una guida esperta per esplorare a piedi l'interno dell'isola e i passi di montagna.
- Decollate in elicottero e sfiorate le acque e danzate attorno alle cime dei monti.

Giorno 3: niente centri commerciali qui

- Fate acquisti nei numerosi negozietti e nelle zone di shopping.
- Cercate oggetti d'arte e d'artigianato tra le piccole gallerie e laboratori dove troverete tesori prodotti esclusivamente a Moorea.
- Terminate la vostra frenetica giornata di acquisti con un trattamento ringiovanente in una delle numerose spa.

Giorno 4: il termine di una vacanza perfetta a Moorea

- Noleggiate uno yacht o un catamarano con capitano ed equipaggio per l'intera giornata.
- Completate il giorno scegliendo tra le decine di ristoranti che servono le più ampie varietà di piatti.
- Godetevi uno dei molti spettacoli polinesiani e guardate le rappresentazioni sulla spiaggia della Danza del Fuoco.





Romantica, originale, libera e vivace... San Francisco è tutto questo e forse anche di più. Le oltre 40 colline, sulle quali sorge, le regalano un aspetto originale e la sua architettura vittoriana le regala un'atmosfera romantica e curiosa. San Francisco è una città all'avanguardia, tollerante, piena di entusiasmo, di progresso e di pensieri, di idee e di ambizioni che si rincorrono senza sosta. Affacciata su una baia tra le più belle del mondo è collegata alla "terraferma" da 2 punti simbolo della città: l'Oakland Bay Bridge e il famoso Golden Gate. Accogliente e spensierata San Francisco ospita la più grande comunità di cinesi al di fuori dell'Asia riproposta in una originale "Chinatown", il quartiere più



tipico della città. Al suo interno, ventiquattro isolati di attività frenetica, che si svolge soprattutto sulla Grant Avenue, la strada più antica di San Francisco. È una vera e propria città dentro la città che deve essere esplorata a piedi; negozi esotici, ristoranti di tutti i livelli, mercati alimentari, templi e piccoli

musei che raccontano la storia della comunità cinese in America.

San Francisco è considerata una delle più belle città del mondo. Famosa per la sua posizione geografica, il clima mite, le attrazioni culturali, i quartieri animati e la gastronomia di fama mondiale, è spesso chiamata "Everybody's Favorite City".

A differenza di molte altre città americane, non è necessario prenotare una macchina per poterla visitare poiché si estende per soli 120 chilometri quadrati. I luoghi simbolo della città sono il Golden Gate Bridge, il Fisherman's Wharf, l'isola di Alcatraz, Lombard Street e Chinatown. Affacciata sull'oceano Pacifico e sull'omonima baia, la città ha un clima mediterraneo che la rende una destinazione accessibile per tutto l'anno.

Il Golden Gate Bridge, uno dei luoghi più fotografati al mondo, riesce ad impressionare anche i viaggiatori più smaliziati con la sua immensa arcata di 2,7 km che collega il nord di San Francisco con il Marin County. Circa 120.000 automobili lo attraversano ogni giorno. Sul lato ovest del ponte si trovano un marciapiede per pedoni e una pista ciclabile.



Se volete attraversare il ponte in bicicletta, il noleggio si effettua localmente presso numerose compagnie: Bike & View San Francisco, Bay City

Bike Rentals, Blazing Saddles Bike Rentals e molte altre. Fate una sosta al Golden Gate Bridge Pavilion sul lato sudorientale del ponte, dove troverete un centro informazioni con pannelli espositivi e molto altro. Poi fate una passeggiata a piedi o in bicicletta sul ponte per un panorama mozzafiato.



Simbolo di San Francisco, le Cable cars trasportano migliaia di passeggeri in giro per San Francisco dal XIX secolo. I vagoni viaggiano su binari e vengono spinti da un grosso cavo d'acciaio sotterraneo. Il suono delle campane che accompagna la loro corsa vi diventerà familiare. Ogni viaggio è un'esperienza unica: salire e scendere per le famose colline della città con viste spettacolari sulla baia in un mezzo di

trasporto esilarante. Dopo la corsa fermatevi al San Francisco Cable Car Museum, per conoscere la storia e il funzionamento dei cable car. Ingresso gratuito.

Se amate lo shopping, Union Square è uno dei luoghi migliori al mondo. Grandi magazzini rinomati (tra cui Macy's e Neiman Marcus) e boutique esclusive (tra cui Prada, Louis Vuitton e Kate Spade) si trovano qui. Il più importante store della Levis si trova su Market Street ed è uno dei pochi posti al mondo dove è possibile acquistare un paio di jeans su misura.

Da non perdere, Pier 39 spesso chiamato la Disneyland di San Francisco, con la sua vasta offerta di attrazioni per tutte le età.

Al Fisherman's Wharf è possibile ammirare una comunità di leoni marini che si sono stabiliti vicino al Pier. Con una breve passeggiata si raggiunge il museo delle cere Madame Tussauds, una collezione di cose incredibili al Ripley's Believe It or Not!, le meraviglie marine dell' Aquarium of the Bay, oltre a numerosi negozi e ristoranti. Una nuova attrazione vicino al Pier 39 è il San Francisco Dungeon, un mix tra teatro e cinema che percorre 200 anni della storia della città.





Mangiare a San Francisco è già un'attrazione in sé. Conosciuta in America come la città con i migliori ristoranti, la vera eccellenza culinaria degli chef di San Francisco sta nel saper combinare ingredienti locali freschissimi con sapori internazionali autentici, il tutto condito da un tocco di creatività. Scegliete la cucina che più vi piace: cinese, giapponese, francese, italiana, spagnola, marocchina, indiana, malese, messicana, greca, russa o "fusion", un mix di gusti e influenze diverse. Leggete "Dining in San Francisco" per maggiori informazioni sui ristoranti più gettonati di San Francisco.

Il Golden Gate Park, si estende dal quartiere di Haight-Ashbury fino all'Oceano Pacifico; è una distesa di erba verdissima che occupa una superficie di circa 400 ettari, un vero paradiso per fare picnic. Al suo interno una bellissima collezione di opere d'arte al De Young Museum, migliaia di diverse specie esotiche di piante al Conservatory of Flowers, il Koret Children's Quarter dedicato ai bambini con un carosello e un'area gioco e infine la California Academy of Sciences, l'unico posto sul pianeta con un acquario, un planetario, un museo di storia naturale e una foresta pluviale sotto lo stesso tetto.





Una visita a San Francisco non è sicuramente completa senza l'esperienza ad Alcatraz.

Alcatraz, situata nella baia di San Francisco, per migliaia di anni fu un'isola disabitata, ma le cose cambiarono quando fu trasformata in una fortezza. Durante la Guerra Civile, vi furono posizionati più di 100 cannoni e 400

soldati: l'isola si trasformò, così, in uno dei punti forti della difesa degli Stati Uniti.

Nel 1934, Alcatraz fu riaperta come penitenziario federale, una prigione di massima sicurezza pensata per ospitare i detenuti considerati irrecuperabili e pericolosi. Tra i prigionieri più famosi vi furono Al Capone "Scarface", George "Machine Gun" Kelly e Robert Stroud "l'ornitologo di Alcatraz".

I carcerati di Alcatraz provarono a evadere ben quattordici volte dalla fortezza: il tentativo di fuga più importante ebbe luogo nel 1962, quando Frank Morris e i fratelli Anglin riuscirono a scappare tuffandosi in acqua. Nel 1963, Alcatraz chiuse definitivamente le sue porte. L'acqua del mare aveva corrosa le costruzioni, incrementando vertiginosamente le spese di manutenzione. Il carcere non era più redditizio, motivo per cui i prigionieri furono trasferiti in altre strutture penitenziarie.



Una fuga riuscita?

Nel 1962, Frank Morris, John Anglin e Clarence scavarono dei tunnel nelle loro celle e lasciarono nei loro letti delle teste di cartapesta per ingannare le guardie. Anche se, in teoria, riuscirono a scappare in mare, molti credono che siano morti nelle fredde acque del Pacifico. I loro corpi non sono mai stati ritrovati. Non si sa se sia stato un caso o meno, ma la prigione più sicura del mondo chiuse le sue porte proprio un anno dopo la fuga.

Visitare Alcatraz

"Avete diritto a vitto, alloggio, indumenti e assistenza sanitaria. Tutto il resto, consideratelo un privilegio". La regola numero 5 del Penitenziario di Alcatraz vi darà un'idea di com'era la vita al suo interno.

L'avventura comincia dal molo 33 di Fisherman's Wharf, dove prenderete un traghetto che vi porterà sull'isola in appena 15 minuti. Lo sbarco sull'isola è carico di emozioni, soprattutto se pensiamo alla gran quantità di detenuti che vi arrivarono allo stesso modo, ma per rimanervi per sempre.

Appena scesi dall'imbarcazione, riceverete una guida completa e verrete portati nella zona delle celle, dove vi sarà fornita un'audioguida (disponibile anche in italiano).

Messi gli auricolari, potrete iniziare la visita della prigione più famosa di tutti i tempi. L'audioguida vanta la collaborazione di narratori che furono protagonisti della storia di Alcatraz: quattro funzionari del carcere che vissero in questa struttura insieme alle loro famiglie e a quattro detenuti. Queste persone vi accompagneranno



durante la visita raccontandovi tante storie interessanti su ogni cella e ogni stanza del penitenziario.

Vedrete celle minuscole, la mensa, la biblioteca e persino il cortile (visibile attraverso una finestrella). Attraverserete anche il "Blocco D" fino alle celle di isolamento, in cui i detenuti venivano rinchiusi per cattiva condotta e restavano isolati nella fredda oscurità, spesso fino alla follia.

La visita del carcere di Alcatraz non ha paragoni: questo luogo pieno di storia susciterà in voi moltissime sensazioni diverse.



Una visita a San Francisco non è completa senza un'esperienza culturale. La città ospita istituzioni di musica e balletto riconosciute a livello internazionale come la San Francisco Symphony, la San Francisco Opera e il San Francisco Ballet. L'Asian Art Museum, il San Francisco Museum of Modern Art, la Legion of Honor sono solo alcuni dei musei e gallerie dove è possibile ammirare magnifiche collezioni di arte classica e contemporanea. San Francisco ospita anche musei innovativi e originali come l'Exploratorium e il The Walt Disney Family Museum.

San Francisco è anche definita la più europea delle città americane. Le sue origini e lo sviluppo successivo l'hanno trasformata da piccolo villaggio in grande città, in un breve lasso di tempo iniziato con la corsa all'oro nel 1849.

Gli scrittori della "beat generation", la comunità di hippies della Summer of Love alla fine degli anni 60 e la numerosa comunità gay e lesbica, hanno contribuito a fare di San Francisco una città con un fascino dirompente.

La città ospita teatri, opera, orchestre sinfoniche e balletti di primaria importanza oltre a grandi prime di spettacoli in stile Broadway come anche d'avanguardia. San Francisco è anche una destinazione gastronomica di grande importanza. Le differenti influenze culturali, la facilità di reperire prodotti freschi, la presenza di alcuni tra i più quotati chef del mondo, consentono di poter vivere esperienze culinarie indimenticabili.





Buon Viaggio



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 340 1575425

info@scoprimondo.it www.scoprimondo.it